

quadrati, il campus potrà accogliere altri mille ragazzi, per un totale di 2.500. E quali corsi andranno trasferiti dipenderà anche dalle risorse a disposizione, perché alcuni dipartimenti (ad esempio quello delle Nuove Tecnologie) potrebbero aver bisogno di maggiori investimenti rispetto ad altri.

«È presto per sbilanciarsi sull'entità dei lavori sugli spazi. Completata la fase di progettazione indiremo le gare d'appalto», si limita a dire la presidente dell'istituzione statale che opera sotto l'egida del Miur. Sui finanziamenti un anno fa si era pronunciata in modo netto e molto combattivo: «Cercheremo di avere per lo Scalo Farini i 30 milioni che il Cipe aveva messo a disposizione per riqualificare la caserma Mascheroni», aveva detto (la caserma, dove inizialmente l'Accademia doveva trasferirsi, era di proprietà del Demanio, mentre lo scalo Farini fa capo alle Ferrovie, società per azioni).

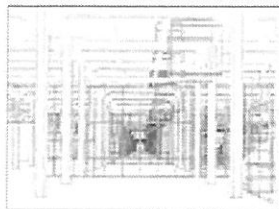
Quello che è certo è che anche la Pinacoteca ha bisogno di spazi per il museo, sempre più frequentato. Le aule che affacciano sul cortile d'onore e la ex chiesa di Santa Maria di Brera sono ambite. Ma il progetto della Grande Brera slitta da tantissimi anni, Palazzo Citterio non ha ancora aperto e le due istituzioni che convivono da sempre non hanno mai trovato un accordo definitivo sulla risistemazione dello storico palazzo. Nel 2009 Mario Bellini vinse un bando pubblico per il suo riallestimento, ma di quei quindici faldoni non si sa più nulla. Bisognerà vedere quali spazi libererà l'Accademia, mentre il direttore Franco Marrocco è in uscita.

Il 1° ottobre, intanto, la Pinacoteca presenta il nuovo bar al primo piano (dove c'era il bookshop, nella sala disegnata da Piero Portaluppi) e le nuove due sale dedicate all'800. Per i nuovi allestimenti sono state spostate tra l'altro le preziose collezioni del '900 Jesi e Vitali, che però — con palazzo Citterio ancora non disponibile — rimangono nascoste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

STECCA



L'Accademia entrerà negli edifici sul lato di via Valtellina. Metà delle due stecche sotto le arcate delle pensiline ferroviarie (foto) ospiteranno aule e laboratori (l'altra metà sarà demolita), una palazzina frontale di 4.500 metri quadrati accoglierà gli uffici e i servizi. Inizialmente l'Accademia entrerà in possesso di 15 mila metri quadrati, nel medio periodo ne saranno costruiti altri diecimila

Creatività

Le prove di pittura dell'iniziativa «Accademia aperta» il luglio scorso nel cortile d'onore di Brera



Presidente

Livia Pomodoro, 78 anni, al vertice dell'Accademia